



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 139 del 04/09/2009

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2009, n. 1446

Atto di indirizzo per la individuazione e la elaborazione di uno strumento finanziario finalizzato al sostegno del cash-flow del Sistema Sanitario Regionale.

L'Assessore alle Politiche della Salute, prof. Tommaso Fiore, sulla base dell'istruttoria predisposta dal Direttore dell'Area per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità, riferisce quanto segue:

A seguito delle chiusure di fine esercizio dei conti economici delle ASL, AO e IRCCS pubblici viene elaborato un conto economico dell'intero sistema sanitario pugliese consolidato che è oggetto di un tavolo annuale di verifica degli adempimenti di cui all'articolo 12 dell'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, presieduto dal Ministero dell'Economia e Finanze.

In questa sede vengono operate delle rettifiche positive o negative a seconda dei criteri che il tavolo utilizza. Essenzialmente le rettifiche riguardano l'inserimento del saldo della Mobilità aggiornato e l'elisione di costi già dal Ministero incassati e/o costi (ammortamenti e svalutazioni) che non hanno una manifestazione finanziaria.

Al risultato (deficit) effettivo rettificato, generalmente minore dell'economico, il Ministero chiede immediatamente il Ripiano alla Regione.

Al suddetto Tavolo di Verifica la Regione Puglia ha sempre garantito la copertura del risultato economico (deficit) rideterminato mentre, già da prima del 2004, si sono accumulati mancati ripiani delle differenze.

Considerato che il Fondo Sanitario è nel complesso sotto finanziato a livello nazionale e la Puglia ha una quota capitaria regionale notevolmente al di sotto della media nazionale.

Considerato che il meccanismo di erogazione delle risorse destinate alle Regioni non ha talvolta garantito la regolarità dei flussi ed ha, pertanto, causato una sofferenza finanziaria che, di fatto, ha penalizzato i fornitori del SSR;

Considerato che sulla base del prospetto allegato "A" (parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), sull'andamento dei risultati economici ripianati e sulla base della richiesta di deroga al vincolo apposto dalla norma 133/2008 sulle tesorerie delle singole aziende (prot. n. 01/1265/GAB del 6.2.2009) risulta che il fabbisogno finanziario al netto delle somme sbloccate ammontava al 31.12.2008, a circa 1.000 milioni di euro;

Considerata la necessità di dare un "sostegno" alle piccole medie imprese fornitrici del sistema sanitario, in considerazione dell'attuale situazione del mercato del credito e, in generale, della marcata

crisi economica in atto, anche garantendo ai fornitori la certezza del pagamento delle prestazioni entro una data prestabilita;

Considerato che il rischio connesso con il degenerare della situazione è che si comprometta l'erogazione di adeguati livelli assistenziali, ad esempio a seguito di azioni di protesta delle categorie interessate, eventuale interruzione delle forniture di beni sanitari e non sanitari, nonché dei servizi, aumenti dei prezzi delle forniture, procedimenti legali, contenzioso e pignoramenti, incrementi per interessi di mora, ecc.

Considerati gli attuali ritardi nei pagamenti da parte delle ASL, mediamente superiori a 365 giorni, relativi ad un fabbisogno di cassa netto pari ad un ammontare complessivo al 31.12.2008 di circa 1.000 milioni di euro, risulta necessario ed impellente immettere nel sistema una quantità di risorse finanziarie atte ad alleggerire le debitorie delle aziende.

Considerato che attraverso la preventiva nettizzazione di quote delle assegnazioni regionali del FSR operate attraverso il DIEF annuale, integrate con risparmi del bilancio autonomo regionale, si dovrà attuare una operazione di "risparmio obbligato" ed allo stesso tempo programmato e programmabile per garantire l'equilibrio economico annuale.

Considerato che, alla luce dell'imminenza valutazione dei PAL aziendali, l'obiettivo prioritario di ridurre i costi del sistema, al fine di chiudere in pareggio le gestioni annuali e generare liquidità da destinare al pagamento dei debiti pregressi non è attuabile nel breve periodo, a causa della rigidità e della dinamica crescente delle spesa, del mancato incremento del fondo sanitario regionale e della dinamica crescente degli oneri per il personale.

Verificata l'esperienza di altre regioni italiane, volta ad attenuare le temporanee difficoltà finanziarie che affliggono le ASL, instaurando con alcune grandi categorie di fornitori del SSR accordi di factoring e/o revolving factoring e/o rolling factoring.

Considerato che l'operazione da proporre non costituisce "consolidamento finanziario", ma semplice dilazione di pagamento dei debiti entro i 12 mesi, così come previsto dall'articolo 1, comma 739, della legge Finanziaria per l'anno 2008;

Considerato che con successivo atto la Regione dovrà definire le linee guida per l'operazione finanziaria e dovrà emettere bando pubblico per la ricerca di investitori interessati alla suddetta operazione finanziaria;

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla l.r. 28/01 e 17/99 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giu. Regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4° lettera a) della L.R. 7/97.

Il Direttore di Area

Dott. Nicola Messina

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita e fatta propria la relazione dell'Assessore proponente;
- Vista la sottoscrizione poste in calce al presente schema di provvedimento dal Direttore di Area;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di approvare quanto indicato in narrativa che qui si intende interamente riportato;
2. di dare mandato all'Assessorato alle Politiche della salute e Assessorato al Bilancio e Programmazione, anche ricorrendo ad Advisor da ricercare ad hoc, di studiare, elaborare e implementare l'operazione finanziaria suddetta al fine di presentare nel dettaglio e con valori di riferimento aggiornati "il prodotto finanziario" per la predisposizione del relativo bando di gara;
3. di notificare il presente provvedimento agli Enti interessati a cura dell'Area proponente;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R. 28/01.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott. Romano Donno Dott. Nichi Vendola